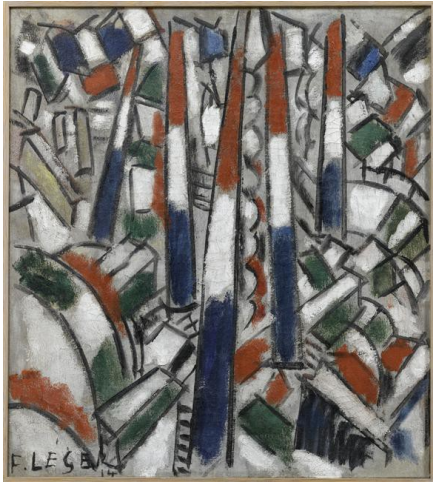


Ah, com'è cubista la guerra! Fernand Léger e la Grande Guerra



Musée national Fernand Léger, Biot

25 ottobre 2014 - 2 febbraio 2015

Vernissage sabato 25 ottobre alle 11:00

Mostra organizzata dai Musées nationaux
du XX^e siècle des Alpes-Maritimes

In occasione del centenario della Grande Guerra, il Musée national Fernand Léger di Biot presenta una mostra su Fernand Léger e la Grande Guerra.

Arruolato nelle truppe del Genio nel 1914, Fernand Léger è rimasto un soldato semplice fino al 1917, data in cui fu ricoverato e poi riformato. Prima geniere e poi barelliere, fu dislocato nelle Argonne e a Verdun. La mostra illustra non solo la guerra vista da Fernand Léger, ma anche l'impatto che essa ebbe sulla sua opera all'inizio degli anni 20.

Il percorso espositivo si apre sul dipinto vibrante di colori intitolato *Le 14 juillet* (Il 14 luglio) realizzato prima di arruolarsi, ma saranno in seguito quattro anni di grigiore quelli che l'artista disegnerà nei suoi quaderni. Di fronte all'impossibilità di dipingere, l'artista produce molti disegni, compresa una recente acquisizione *Paysage en Argonne* (Paesaggio nelle Argonne) che occupa il posto d'onore in questa mostra. I disegni, dallo stile geometrico, incarnano la visione cubista del mondo cominciata nel 1910 e che si adatta ad un'iconografia inedita: i paesaggi feriti del nord-est della Francia.

La guerra rappresenta però anche un'esperienza umana, fondante per Léger, che il ricco carteggio scambiato con i suoi cari rimasti a casa, l'amico d'infanzia Louis Poughon o Jeanne Lohy sua futura moglie, ci permette di comprendere. Il cuore della mostra è rappresentato da una sala d'ascolto, realizzata dagli allievi del liceo artistico Pasteur di Nizza, dove si possono ascoltare quei testi letti dagli allievi del liceo internazionale di Valbonne. Questa eccezionale testimonianza ci consente di comprendere la dimensione dell'esperienza della guerra: mentre vive nelle peggiori condizioni a fianco dei suoi commilitoni in trincea, Fernand Léger esprime senza soluzione di continuità la sua ammirazione per loro. Vicino a loro, scopre la funzione sociale dell'arte.

Dal 1917, Léger ritorna al colore con la rappresentazione del *Pot à tisane* (Tisaniera), oggetto onnipresente che disegna all'ospedale di Villepinte prima di dipingerlo, nel 1918, nella sovraccarica decorazione della casa di Vernon dove passerà la convalescenza. L'opera, in prestito dal Museo nazionale d'Arte moderna - Centre Georges Pompidou, ne è un esempio eclatante. Quel periodo segna l'inizio di un nuovo linguaggio plastico, che si allontana dall'astrazione del suo periodo cubista. La mostra evoca anche il dopoguerra con delle opere del periodo meccanico di Léger. Esacerbata dalla guerra, la bellezza moderna diventa una fonte di ispirazione per l'artista congedato.

Nell'auditorium, la diffusione di un "cinéma pour l'oreille" (cinema per le orecchie) propone uno sguardo contemporaneo sulla guerra grazie all'opera acusmatica *Potentiel de terre* (Potenziale di terra) appositamente creata da Diane Blondeau e Simon Nicolas, giovani diplomati di Villa Arson, l'École nationale supérieure d'art di Nizza.

La mostra ha ottenuto il label di Mission du Centenaire 14-18.

.....

Curatori:

Diana Gay, conservatrice del Musée national Fernand Léger

Nelly Maillard, responsabile delle collezioni del Musée national Fernand Léger

Musée national Fernand Léger

Chemin du Val de Pôme

06410 Biot (Francia)

T+33 (0)4 92 91 50 30

www.musee-fernandleger.fr

Orario di apertura

Tutti i giorni tranne il martedì, il 25 dicembre e il 1° gennaio, dalle 10:00 alle 18:00, fino alle 17:00 da novembre

Biglietto

5,50 €, ridotto 4 €, gruppi 5 € (da 10 persone) che include le collezioni permanenti. Ingresso gratuito per i minori di 26 anni (cittadini dell'UE o in soggiorno di lungo periodo nell'UE) e per tutti, la prima domenica di ogni mese

Come arrivare

Stazione ferroviaria SNCF di Biot, poi collegamento con l'autobus n° 10 dalla stazione di Biot (fermata a monte sul marciapiede a sinistra uscendo dalla stazione) al paese di Biot (fermata Musée Fernand Léger) .

Dall'autostrada, uscire a Villeneuve-Loubet, RN7, direzione Antibes a 2km e quindi prendere la direzione Biot.

Aeroporto di Nice-Côte d'Azur, 15 km.

Accesso disabili, toilette disabili

Audioguide adulti

Per singoli in francese, inglese, tedesco, italiano, russo, giapponese, cinese

Videoguide in lingua dei segni e audioguide bambini

Per singoli in francese e inglese (serve un documento di identità).

Prenotazione visite con guida e laboratori

visiteguide-mn06@culture.gouv.fr

T+33(0)4 93 53 87 20

F+33(0)4 93 53 87 39

Prenotazione visite libere

leger.groupe@culture.gouv.fr

Libreria-Bookshop

T+33(0)4 92 91 50 20

regie.biot@rmngp.fr

Caffetteria del museo

T+33 (0)4 92 91 50 22

Pubblicazioni on-line

Testi di Annette Becker, docente di storia contemporanea all'Università di Paris X Ouest Nanterre: *Fernand Léger en guerre : camoufler, montrer, se camoufler ?* e di Diana Gay: *L'expérience fondatrice de la Grande Guerre dans l'oeuvre de Fernand Léger*

Testi scaricabili

www.musee-fernandleger.fr

www.musees-nationaux-alpesmaritimes.fr

Contatti stampa

Hélène FINCKER

helene@fincker.com

T+33 (0)6 60 98 49 88

Françoise BORELLO

francoise.borello@culture.gouv.fr

T+33 (0)4 93 53 75 73

T+33 (0)6 70 74 38 71

